

Da www.avvenire.it del 2 dic. 2013

VENTO E PIOGGE AL SUD

Maltempo, annega una donna a Pescara Treno deraglia in Puglia

L'anno cercata per tutta la mattina, dopo che lei stessa con una telefonata al marito aveva lanciato l'allarme: «Sto annegando». Si chiamava Anna Maria Mancini la donna morta nel sottopassaggio allagato alle porte di Pescara a causa delle piogge di stanotte. La donna era originaria di S.Teresa di Spoltore (Pescara) e aveva 57 anni.

È in corso a Pescara l'evacuazione del Villaggio Alcyone, area residenziale nella zona sud della città per il rischio di esondazione del Fosso Vallelunga, che ha già raggiunto il livello della strada e dei ponti. Circa 1.500 persone stanno lasciando le proprie abitazioni: il Comune ha già pronti dei pullman per il trasporto in Palazzetto dello Sport.

Treno deragliato in Puglia, 'codice rosso' per due feriti

Sono ricoverati in "codice rosso" ed in prognosi riservata all'ospedale di Foggia il macchinista ed il capotreno del treno Potenza Centrale-Foggia, di Trenitalia, deragliato ieri sera intorno alle 23, nei pressi della stazione di Cervaro (Foggia), probabilmente per il cedimento della sede ferroviaria causato dal maltempo. A bordo del treno vi erano due soli viaggiatori (uno dei quali un dipendente fuori servizio di Rfi, Rete Ferroviaria Italiana), anche loro trasferiti nell'ospedale del capoluogo dauno in "codice verde". Le condizioni di questi ultimi non destano preoccupazioni. In attesa di una valutazione delle condizioni della sede ferroviaria e degli interventi di ripristino da parte di Rfi, la circolazione dei treni sulla Potenza-Foggia è sospesa e sostituita con servizi di autocorriere. Regolare, invece, la circolazione dei treni da Potenza a Melfi e viceversa.

Forti venti, mari in burrasca e freddo. Si presenta così l'Italia nel primo giorno di dicembre. E c'è anche una vittima, un uomo colpito da un albero caduto mentre si trovava in moto a Roma. Oggi ancora maltempo e temporali al Sud. Una domenica nel segno del vento, dunque, dal Settentrione al Meridione. La tragedia nella Capitale, lungo la via Cristoforo Colombo che collega la città al suo litorale. Un pino ad alto fusto è crollato sulla strada schiacciando un centauro di 41 anni che transitava. Lascia la moglie e due figli. Un testimone evidenzia che un cavo d'acciaio pendeva dall'albero caduto: "dove fosse assicurato - racconta - non lo abbiamo capito, ma abbiamo visto che altri due alberi erano legati tra loro da un altro cavo. Cosa significa questo, che sono pericolanti?".

La Procura di Roma sta seguendo il caso: si è in attesa dell'informativa delle forze dell'ordine per valutare l'apertura di un fascicolo per omicidio colposo ed accertare responsabilità sull'incidente. Il Codacons chiede la chiusura alla circolazione della Cristoforo Colombo "a tempo indeterminato, almeno fino a che il Comune non sarà in grado di garantire la sicurezza di motociclisti e automobilisti, e accertare le responsabilità del Servizio Giardini di Roma Capitale". A Napoli il vento di grecale forza 9 ed il mare molto mosso hanno causato lo stop dei collegamenti marittimi con le isole del golfo. Nel salernitano quattro vigili del fuoco sono rimasti feriti: tre a Nocera Inferiore, travolti da un albero mentre erano impegnati a rimuoverlo perché pericolante; uno a Sarno colpito da alcuni detriti trascinati dal vento forte. Scuole chiuse a Caserta. Problemi anche in Puglia. Quattro uomini, due su un trattore e due su un autocarro, sono rimasti intrappolati con i loro mezzi a causa del maltempo da acqua e fango, in un canale sottostante un ponte, ad Andria e sono stati tratti in salvo dalla polizia stradale.

A Giosa Marina (Taranto) circa 200 famiglie sono state fatte sgomberare dalle proprie abitazioni a causa di un fiume a rischio esondazione. A Trani 500 cani sono stati salvati in un canile allagato. In Basilicata tre fiumi esondati e, nel materano, famiglie sgomberate, strade invase dal fango. Scuole chiuse in alcuni comuni. Dal Sud al Nord la situazione resta difficile. A Genova un volo cancellato ed uno dirottato per il forte vento. Emergenza freddo per i clochard a Milano, dove Comune, operatori del volontariato sono al lavoro senza sosta per assisterli. Fino ieri sono state accolte più di 1.700 persone. In particolare rimane aperto il Centro aiuto della Stazione Centrale, aperto tutti i giorni fino alle 24. Intanto, Coldiretti fa i conti dei danni subiti dall'agricoltura per l'ondata di maltempo: oltre un miliardo di euro. L'organizzazione segnala "campagne sott'acqua con aziende allagate, raccolti distrutti, alberi divelti, serre scoperte e strade interpoderali interrotte per effetto delle precipitazioni violente e del vento forte".